

# Comunità cristiana di s.Silvestro (Saletto) e di s.Antonio di Padova (Terraglione) Vicariato di Vigodarzere



**Parrocchia di sant'Antonio di Padova**  
(Terraglione)  
via Terraglione  
21, 35010,  
Padova



**Parrocchia di san Silvestro**  
(Saletto di Vigodarzere)  
Via da Vinci 52,  
35010

VI<sup>o</sup> Domenica  
di Pasqua  
Anno A  
II<sup>o</sup> sett. Salterio  
17 maggio  
2020  
Numero 19/20  
(110)

## Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Le parole odierne continuano quelle di domenica scorsa. Cosa sta accadendo? Gesù se ne sta andando e i discepoli gli dicono: «E adesso chi sarà il nostro Maestro? Finora ci sei stato tu, ma se adesso tu te ne vai, chi ci guiderà?».

Gesù risponde: «Fisicamente io me ne vado. Ma non preoccupatevi perché io rimango con voi per sempre. Non vi lascio orfani: vado al Padre ma tornerò da voi e tornerò più di prima». I discepoli sono un po' interdetti: «Com'è possibile che uno se ne vada e rimanga con noi?». I discepoli ragionano in maniera molto pratica, razionale, superficiale: «Se tu muori, tu non ci sei più!». Ma Gesù dirà loro: «E, invece, io sarò sempre con voi. Perché lo Spirito, il Consolatore, rimane con voi per sempre».

Gesù è stato un grande personaggio ma, se non ci avesse lasciato lo Spirito, tutto sarebbe finito. Invece, lui continua a vivere dentro di noi. Nessuno di noi l'ha visto, nessuno di noi l'ha conosciuto, nessuno di noi ha sentito le sue parabole o visto i suoi miracoli. Eppure molti di noi lo sentono vivo, forte, nel proprio cuore: perché? Come può un uomo vissuto duemila anni fa darci la forza per cambiare la nostra vita? Come può farci tornare a vivere e a far battere il cuore nonostante sia morto?



Come può trasformare l'angoscia che abbiamo dentro in vita vibrante?

Come può ancor oggi attrarre e affascinare, chi è vissuto millenni fa?

In queste parole c'è il segreto della vita: Dio è Spirito. Dio vive dentro di te.

Qualche mese dopo la morte di Gesù, un manipolo di pazzi convertiva tutto il mondo di allora. Dicevano: «Lui è vivo!». E gli altri gli rispondevano: «Ma se lo abbiamo ucciso! E dove sarebbe che vive Gesù?». E quegli portandosi la mano al cuore dicevano: «Qui!».

Dio vive in te, non incatenarlo, non ucciderlo. Libera il Dio che giace e che dorme dentro di te, sveglialo e sviluppallo! Dio non è stato ucciso solo duemila anni fa da gruppi religiosi e da gruppi politici perché contrastava i loro interessi. Dio viene ucciso ogni giorno ogni volta che tu nella tua anima non gli dai spazio. Lo uccidi perché non gli permetti di vivere in te, di parlare in te, di esprimersi in te. La spiritualità ti porta dentro di te per far vivere ciò che tu sei. L'immagine ti porta fuori di te perché di ciò che tu sei dentro non gliene frega proprio niente. Ciò che conta è solo ciò che gli altri riconoscono. L'immagine dice: non sviluppare ciò che sei, sviluppa ciò che piace. Non essere te stesso, sii ciò che agli altri piace. E quando mai saremo così noi stessi? Quando mai potremo essere felici?

Ciascuno di noi nella sua vita decide se crocifiggere, mettere a morte o far nascere il Dio in lui. Nessuno si può sottrarre da questa scelta: o fai vivere il divino che ti abita o (anche solo disinteressandosi o dimenticandotene) lo fai morire. Non c'è altra scelta. E ciò che non nasce, muore.

**Ripresa delle celebrazioni.** Da lunedì 18 maggio riprenderanno le celebrazioni eucaristiche nei solito orari in base alle disposizioni dei vescovi (vedi dietro). Tutte le celebrazioni si svolgeranno all'interno delle chiese. **Saletto:** lunedì, mercoledì alle ore 18.30 in chiesa; sabato alle ore 18.30 e domenica alle ore 8.00 e alle ore 10.00 **all'esterno (tempo permettendo).** **Terraglione:** martedì, giovedì alle ore 18.30 in chiesa; sabato alle ore 18.30 e domenica alle ore 8.30 e ore 10.30 **all'esterno (tempo permettendo).** Le celebrazioni del sabato e domenica, per motivi sanitari e di capienza, si svolgeranno all'aperto (tempo permettendo).

Il parroco **don Alessandro Pedron** via Leonardo da Vinci 52, Saletto di Vigodarzere, tel. 049.767917 (347.8985000).  
Scuola dell'infanzia «L. De Gasperi» via Terraglione 19, Terraglione, tel. 049.700590  
Scuola dell'infanzia «Sacro Cuore» via L. Da Vinci 67, Saletto di V., tel. 049.767826  
**5x1000!** «Noi» di Terraglione (Circolo Bedin): 80032270284.  
«Noi» di Saletto di Vigodarzere (Circolo don Alessandro): 02659710285.

Il bollettino parrocchiale lo puoi scaricare alla pagina: <<http://www.parrocchiasaletto.org/new/>>

**Attenzione:** appuntamenti e intenzioni messe sono accolti fino al mercoledì sera precedente la pubblicazione.

# Celebrazioni in chiesa

Nella fase 2

E' stato firmato il protocollo che permetterà la ripresa in chiesa delle celebrazioni con il popolo a partire da lunedì 18 maggio. Nel predisporre il testo si è puntato a tenere unite le esigenze di tutela della salute pubblica con le indicazioni accessibili e fruibili da ogni comunità ecclesiale.

I CPP di Saletto e di Terraglione, a motivo della capienza ridotta delle chiese e delle maggiori tutele sanitarie e d'igiene, hanno scelto, tempo permettendo, di celebrare all'esterno l'eucarestia del sabato sera e della domenica. L'eucarestia feriale, invece, sarà regolarmente celebrata all'interno della chiesa nei soliti orari.

Ci rendiamo conto che il protocollo chiede molte adempienze che potrebbero risultare faticose e opprimenti. Confidiamo che, dopo un momento iniziale di disorientamento, tutto apparirà più automatico e facile nel proseguo.

Chiediamo gentilmente di arrivare in chiesa in anticipo. Di seguito, riportiamo il protocollo, disposto dai vescovi del triveneto, per tutti coloro che accederanno alle celebrazioni:

- Evitare ogni assembramento negli accessi alle chiese, nelle sacrestie e nel sagrato. Gli accessi saranno contingentati in relazione alla capienza dell'edificio.
- I volontari, riconoscibili da un segno distintivo, vigileranno rispetto alle presenze in chiesa, al mantenimento delle distanze di sicurezza, agli accessi e alle uscite delle persone e alle distanze di sicurezza nel sagrato.
- Per entrare e uscire dalla chiesa, la distanza tra le persone è di 1,5 metri. Ci sarà una sola entrata (la porta centrale della chiesa) che permetterà ai volontari il conteggio di coloro che entrano in chiesa.
- Tutti coloro che sono in chiesa devono essere provvisti obbligatoriamente di mascherina e di guanti. Le mani vengano igienizzate con il gel all'ingresso.
- Non possono entrare in chiesa coloro che hanno sintomi influenzali o respiratori, coloro che sono in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5°C, coloro che sono stati in contatto con persone positive a Sars-CoV-2 nei giorni precedenti.
- I fedeli potranno sedersi soltanto nei posti assegnati.
- La distanza di sicurezza tra le persone deve essere almeno di 1 metro, laterale e frontale.
- Nuclei familiari composti da 4 persone, nel rispetto delle distanze di sicurezza con altri individui, potranno stare insieme in un unico banco già predisposto in chiesa (*soltanto nella chiesa di Terraglione*: le coppie che vivono insieme sotto lo stesso tetto saranno posizionate lungo il muro perimetrale della chiesa, così da assicurare più posti all'interno della chiesa).
- Le porte rimarranno sempre aperte, così da arieggiare l'ambiente ed evitare che qualcuno tocchi maniglie e porte.
- Agli ingressi dei luoghi di culto sarà predisposto, come di consueto, liquidi igienizzanti.
- In caso di pioggia le celebrazioni del sabato e della domenica saranno all'interno della chiesa. Se non ci fossero posti per tutti, si suggerisce di convergere alle messe feriali o ad altri orari o nelle parrocchie limitrofe o continuando nella preghiera a casa con l'«angolo bello».
- Per motivi igienico-sanitarie non è opportuno che vi siano sussidi per il canto o di altro tipo.

## Durante la celebrazione

- Per la distribuzione della Comunione, il presbitero e i ministri straordinari della Comunione, dopo l'igiene delle loro mani e dopo aver indossato i guanti monouso, dispenseranno il corpo di Cristo ai fedeli che rimarranno ai propri posti. La Comunione sarà distribuita solo nelle mani del fedele, mantenendo la distanza di sicurezza, avendo cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli.
- Viene omesso lo scambio della pace.
- Le offerte in denaro sono raccolte solo nei cestini predisposti all'uscita della chiesa.
- Le acquasantiere continueranno ad essere vuote.

**Intenzioni messe.** Da domenica 24 maggio riprendono come di consueto la raccolta delle intenzioni dei defunti.

**8x1000 alla chiesa cattolica.** L'8x1000 per la chiesa cattolica è un'occasione importante per sostenere i progetti di carità della chiesa cattolica e i sacerdoti.

## Dona il tuo 5x1000!

Il 5x1000 è un'occasione importante per sostenere i Circoli Noi di Saletto e Terraglione, soprattutto, in questo periodo in cui non vi sono entrate in parrocchia ma solo uscite. Potete sottoscriverlo a:

● «Noi» di Terraglione (Circolo Bedin): 80032270284

● «Noi» di Saletto di Vigodarzere

(Circolo don Alessandro): 02659710285

Grazie per il vostro sostegno al bene comune!